

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Astana, Kazakistan
(29 giugno – 3 luglio 2008)

Risoluzione sulla lotta all'antisemitismo, soprattutto alle sue manifestazioni nei media e nel mondo accademico

Trasmessa il 24 luglio 2008

1. *Ricordando* la leadership dell'Assemblea Parlamentare, dalla Sessione Annuale del 2002 a Berlino, nell'aumentare l'interesse e l'attenzione degli Stati partecipanti per le questioni relative alle manifestazioni di antisemitismo,

2. *Riaffermando* soprattutto la Decisione del Consiglio dei Ministri di Porto del 2002 che condanna « gli episodi di antisemitismo nell'area OSCE, riconoscendo il ruolo che l'esistenza dell'antisemitismo ha svolto in tutta la storia quale grande minaccia alla libertà »,

3. *Facendo riferimento* agli impegni assunti dagli Stati partecipanti nelle precedenti conferenze dell'OSCE a Vienna (2003), Berlino (2004), Bruxelles (2004) e

Cordova (2005) riguardanti le iniziative politiche, giuridiche ed educative per combattere l'antisemitismo,

4. *Accogliendo favorevolmente* tutte le iniziative dei parlamenti degli Stati partecipanti dell'OSCE per la lotta all'antisemitismo, soprattutto l'inchiesta parlamentare interpartitica sull'antisemitismo nel Regno Unito,

5. *Prendendo atto con soddisfazione* di tutte le iniziative delle organizzazioni della società civile attive nel campo della lotta all'antisemitismo,

6. *Riconoscendo* che gli episodi di antisemitismo si verificano in tutta la regione dell'OSCE e non sono tipici di un paese, la

qual cosa rende necessaria una determinazione risoluta da parte di tutti gli Stati partecipanti per cancellare questa macchia dalla storia dell'umanità,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

7. *Apprezza* l'attività in corso intrapresa dall'OSCE e dall'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani (ODIHR – *Office for Democratic Institutions and Human Rights*) con il suo Programma per la tolleranza e la non-discriminazione e sostiene l'organizzazione continua di riunioni di esperti sull'antisemitismo e sulle altre forme di intolleranza al fine di migliorare l'attuazione degli impegni OSCE in materia;

8. *Apprezza* l'iniziativa dell'onorevole John Mann (Regno Unito) di creare una Coalizione interparlamentare mondiale per la lotta all'antisemitismo e incoraggia i parlamenti degli Stati partecipanti dell'OSCE a sostenere tale iniziativa;

9. *Sollecita* gli Stati partecipanti a presentare relazioni scritte sulle attività da loro svolte per combattere l'antisemitismo e le altre forme di discriminazione alla Sessione Annuale del 2009;

10. Ricorda agli Stati partecipanti di migliorare i metodi di monitoraggio e di denunciare tempestivamente gli episodi di antisemitismo e gli altri reati dettati dall'odio all'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani (ODIHR – *Office for Democratic Institutions and Human Rights*);

11. *Riconosce* l'importanza degli strumenti dell'ODIHR nel migliorare l'efficacia della risposta degli Stati all'antisemitismo, quali i materiali didattici sull'antisemitismo, il programma LEOP (*Law Enforcement Officers Programme*) dell'OSCE/ODIHR per i funzionari di polizia, che assiste le forze di polizia degli Stati partecipanti nell'individuare e combattere l'incitamento all'antisemitismo e agli altri

reati dettati dall'odio, nonché assiste il *capacity-building* della società civile nella lotta all'antisemitismo e ai reati dettati dall'odio, anche con lo sviluppo di reti e coalizioni con i musulmani, i rom, le comunità di discendenti africani e le altre comunità che lottano contro l'intolleranza; e raccomanda agli altri Stati di far uso di questi strumenti;

12. *Esprime apprezzamento* per l'impegno di 10 paesi – Croazia, Danimarca, Germania, Lituania, Olanda, Polonia, Federazione Russa, Slovacchia, Spagna e Ucraina – nel codefinire con l'ODIHR e la Casa di Anna Frank materiali didattici sulla storia degli ebrei e dell'antisemitismo in Europa, e *incoraggia* tutti gli altri Stati partecipanti dell'OSCE ad adottare questi materiali didattici nelle rispettive lingue nazionali e a metterli in pratica;

13. *Incoraggia* gli Stati partecipanti ad adottare la guida per i docenti intitolata *Affrontare l'Antisemitismo – PERCHÈ e COME*, messa a punto dall'ODIHR in cooperazione con Yad Vashem, nelle rispettive lingue nazionali e a metterla in pratica;

14. *Sollecita* i governi a creare e utilizzare programmi di studio che vadano al di là della didattica sull'Olocausto e affrontino la vita, la storia e la cultura degli ebrei;

15. *Condanna* i continui episodi di stereotipi antisemiti che compaiono sui media, anche nei notiziari e nei commenti alle notizie, nonché nei commenti pubblicati dei lettori;

16. *Condanna* l'impiego di una doppia morale nelle notizie date dai media su Israele e sul suo ruolo nel conflitto in Medio Oriente;

17. *Invita* i media a tenere dibattiti sull'impatto della lingua e delle immagini sul giudaismo, sull'antisionismo e su Israele e sulle conseguenze che ha sull'interazione tra le comunità negli Stati partecipanti dell'OSCE;

18. *Deplora* la continua divulgazione di contenuti antisemiti tramite Internet, anche attraverso siti web, blog e posta elettronica;

19. *Sollecita* gli Stati partecipanti ad aumentare le iniziative per contrastare la diffusione di contenuti antisemiti, ivi inclusa la loro divulgazione attraverso Internet, nell'ambito delle rispettive legislazioni nazionali;

20. *Invita* i redattori ad astenersi dal pubblicare materiali antisemiti e a definire un codice etico autoregolamentato per affrontare il problema dell'antisemitismo nei media;

21. *Invita* gli Stati partecipanti ad impedire la distribuzione di programmi televisivi e di altri mezzi di comunicazione di massa che promuovono punti di vista antisemiti e incitano a commettere reati a sfondo antisemita, quali — a titolo inclusivo ma non limitativo — le trasmissioni via satellite;

22. *Ricorda* agli Stati partecipanti le misure per combattere la diffusione di materiali razzisti e antisemiti attraverso Internet, proposte alla Riunione dell'OSCE del 2004 sul tema Rapporto tra la propaganda razzista, xenofoba e antisemita in Internet e i reati dettati dall'odio, che comprendono le seguenti richieste:

— Perseguire strategie parallele complementari,

— Formare inquirenti e pubblici ministeri su come affrontare i reati motivati da pregiudizi diffusi via Internet,

— Sostenere la creazione di programmi per informare i bambini sulle espressioni motivate da pregiudizi che potrebbero incontrare in Internet,

— Promuovere codici di condotta per l'industria,

— Raccogliere dati sull'intera portata della distribuzione di messaggi di odio antisemita in Internet;

23. *Deplora* la continua intellettualizzazione dell'antisemitismo negli ambienti accademici, in particolare attraverso pubblicazioni ed eventi pubblici nelle università;

24. *Propone* la preparazione di standard e linee-guida sulla responsabilità accademica per garantire la tutela degli studenti ebrei e di altre minoranze contro molestie, discriminazioni e maltrattamenti nell'ambiente accademico;

25. *Sollecita* tutti i partecipanti alla prossima Conferenza di revisione di Durban a Ginevra a garantire che le questioni urgenti riguardanti il razzismo nel mondo siano opportunamente valutate e che non si faccia un uso scorretto della conferenza impiegandola quale piattaforma per promuovere l'antisemitismo;

26. *Propone* alle delegazioni degli Stati partecipanti dell'OSCE di prevedere una riunione alla vigilia della Conferenza di revisione di Durban per discutere e valutare il Processo di revisione di Durban.

